



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 677/terr .

Pieve Torina, li 04/04/2018

Prot. n 3128

IL SINDACO

PREMESSO che gli eventi sismici del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016, hanno interessato in modo considerevole il territorio comunale di Pieve Torina, causando gravissimi danni al patrimonio pubblico e privato e una situazione di pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone e dei beni;

CONSIDERATO che occorre porre urgentemente in essere ogni azione necessaria per la tutela delle persone e della loro integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento di essi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 25/03/2017, da parte della squadra di rilevamento danni P2097 (Scheda AeDES n.103427; aggregato 41 ed.002), da cui risulta che una porzione dell'immobile sito in Case sparse San Vito, identificato catastalmente al **Foglio 16, mappale 182**, di proprietà dei Sig.ri :

- **BERNARDINI RICCARDO** nato a SAN SEVERINO MARCHE (MC) il 04/07/1980 C.F.BRNRCR80L04I156G ed ivi residente in CONTRADA FONTANGELA N 4 , 62010 - POLLENZA (MC)
- **BERNARDINI SIMONE** nato a MACERATA (MC) il 26/07/1977 C.F. BRNSMN77L26E783L ed ivi residente in CASE SPARSE SAN VITO N 1 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)
- **SELVADAGI GABRIELLA** nata a PIEVE TORINA (MC) il 09/03/1950 C.F. SLVGRL50C49G657O ed ivi residente in VIA NATALI GIULIO 33 , 62100 - MACERATA (MC)

E' temporaneamente inagibile per solo rischio esterno "A-F", come indicato nella richiamata scheda AeDES n 103427;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell' unità immobiliare;

VISTI:

-l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità per il rischio esterno di una porzione dell'edificio riportato in catasto del Comune di Pieve Torina, al Foglio 16 e Particella 182 edificio 002, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.
- 2) Il perdurare della presente ordinanza fino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

DISPONE

- L'affissione della presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all'Albo Pretorio Online e nel sito del Comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al sig.ri **BERNARDINI RICCARDO – BERNARDINI SIMONE – SELVADAGI GABRIELLA**, sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il Responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il presente atto – divenuto efficace ed esecutivo conformemente alle previsioni degli articoli 21-bis e 21-quater della legge 241/1990, sarà portato ad esecuzione immediata.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



ID MODELLO GE1:

AL COMUNE DI PIRELLA TORIN

C.O.M.

RESOCENTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

RIFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
19011	PIRELLA VIA TORIN	N. Cw.	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☒ F
19012	PIRELLA VIA TORIN	N. Cw.	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☒ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☒ F
19013	PIRELLA VIA TORIN	N. Cw.	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☒ F
19014	PIRELLA VIA TORIN	N. Cw.	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☒ F
19015	PIRELLA VIA TORIN	N. Cw.	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☒ F
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
			☐ PUBBLICA ☐ PRIVATA	☐ PROPRIETÀ	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F

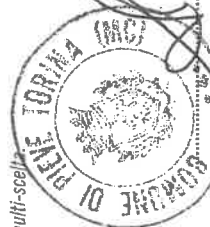
(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile per rischio esterno; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta

Squadra N. Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)

120197 ROBERTO BERTOLINI
GIUSEPPE MUCIC

Firma componenti squadra di ispezione



Data

25/03/17

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SIGLA **MODELLO GP1**

PROVVEDIMENTI URGENTI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(DA COMPILARE IN DUPLICE COPIA: UNA PER IL COMUNE E UNA PER IL COM)

PER IL COM)
 SCHEDA N. 110001

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO EDIFICIO DI SAN VITO	PROVVEDIMENTI URGENTI PROTEGGERE IL LATO DELLA STRADA CON PULVISCOLI D' AUT. 115104
PUBBLICA	INDIRIZZO SAN VITO	
PRIVATA	STRADA CASE SPARSE	
☐	N. CIV. 001	
☒	DESTINAZIONE D'USO ABITATIVO	RIF. SCHEDA 001
PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO BIENNA DI M. T. SELVADAGLI	PROVVEDIMENTI URGENTI INAGIBILITÀ PROVVISORIA CAUSATA DAL NECESSARIO PASSAGGIO IN UNITÀ INAGIBILE
PUBBLICA	INDIRIZZO SAN VITO	
PRIVATA	STRADA CASE SPARSE	
☐	N. CIV. 01	
☒	DESTINAZIONE D'USO ABITATIVO	RIF. SCHEDA 002
PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO BIENNA DI M. T. SELVADAGLI	PROVVEDIMENTI URGENTI DATA LA VICINANZA ALLA CHIESA A CHI MUOVE SI DEVE PREVEDERE PROVVISORIA INAGIBILITÀ DI ALCA. N. 115104 AL LIVELLO SUPERIORE UNO CHE NON PARANO. N. 115104 PROVVISORIA INAGIBILITÀ
PUBBLICA	INDIRIZZO SAN VITO	
PRIVATA	STRADA CASE SPARSE	
☐	N. CIV. 01	
☒	DESTINAZIONE D'USO ABITATIVO	RIF. SCHEDA 003
PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO BIENNA DI M. T. SELVADAGLI	PROVVEDIMENTI URGENTI STRADA DI M. T. SELVADAGLI PARTE PERMANENTE DELL'EDIFICIO CH. PERMANENTE DELL'EDIFICIO STRADA DI M. T. SELVADAGLI
PUBBLICA	INDIRIZZO COLLE AL CASAVICCHIA	
PRIVATA	STRADA CASE SPARSE	
☐	N. CIV. 001	
☐	DESTINAZIONE D'USO ABITATIVO	RIF. SCHEDA 005

SQUADRA P2097

BERGAMINI - André Berg

MUCCI *[Signature]*
(FIRME DEI TECNICI RILEVATORI)

DATA 25/03/17



(FIRMA DELL'IMPIEGATO DEL COMUNE)

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**

CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA:

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

provincia: MACERATA IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
 Comune: PIEVE TORINA Squadra 1 P 2 C 1 7 Scheda n. C 2 C 2
 Data 25/05/17 giorno mese anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Reg. LA1
 Istat Prov. 63
 Istat Comune 1303

CORSU
VICOLO
PIAZZA
N° aggregato
N° edificio

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro _____

(indicare contrati, località, traverso, salita, etc.)

Sez. di censimento Istat	_____	N° carta	_____
Dist. cens. nat.	_____	Dist. cens. nat.	_____
Com. di cens.	_____	Com. di cens.	_____
Prov. di cens.	_____	Prov. di cens.	_____

[illegible]

ENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO | B | E | L | L | I | N | I | A | D | I | V | I | S | U | L | C | I | A | D | I | C | I | S | U | L | P | I | G | M | C |

Codice Uso | SI |

MAPPA DEI VACCINATI STRUTTURALE E CON IDENTIFICAZIONE DELL'INTERNO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

CASA PARANGG

VIA CASE 59CM5F

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrei			Età (max 2)		Usco - espansione			
Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cast. e r.ric.	Usa	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupati		
1 ☐ < 2,50	A ☒ < 50	1 ☐ < 1939	A ☒ Altitivo	1 ☐ 1	A ☒ > 65%	1 ☐ 1		
2 ☐ 2,50 + 3,49	B ☐ 50 + 69	2 ☐ 19 + 45	B ☐ Produttivo	2 ☐ 2	B ☐ 30-65%	2 ☐ 2		
3 ☐ 3,50 + 5,00	C ☐ 70 + 89	3 ☐ 46 + 61	C ☐ Commercio	3 ☐ 3	C ☐ < 30%	3 ☐ 3		
4 ☐ > 5,00	D ☐ 90 + 129	4 ☐ 62 + 71	D ☐ Uffici	4 ☐ 4	D ☐ Non utiliz.	4 ☐ 4		
	E ☐ 130 + 169	5 ☐ 72 + 75	E ☐ Serv. Pubbl.	5 ☐ 5	E ☐ In ostruz.	5 ☐ 5		
	F ☐ 170 + 229	6 ☒ 76 + 81	F ☐ Deposito	6 ☐ 6	F ☐ Non finilo	6 ☐ 6		
Plani interrati	G ☐ 230 + 299	7 ☐ 82 + 86	G ☐ Strategico	7 ☐ 7	G ☐ Abbandon.	7 ☐ 7		
A ☒ 0 C ☐ 2	H ☐ 300 + 399	8 ☐ 87 + 91	H ☐ Turist-ricat.	8 ☐ 8		8 ☐ 8		
B ☐ 1 D ☐ 3		9 ☐ 92 + 96		9 ☐ 9		9 ☐ 9		
		10 ☐ 97 + 01		10 ☐ 10		10 ☐ 10		
		11 ☐ 02 + 08		11 ☐ 11		11 ☐ 11		
		12 ☐ 09 + 11		12 ☐ 12		12 ☐ 12		
		13 ☐ > 2011		13 ☐ 13		13 ☐ 13		
			Proprietà		A ☐ Pubblica	1 ☐ 1		
					B ☒ Privata	1 ☐ 1		
					C ☐ %	1 ☐ 1		
					D ☐ %	1 ☐ 1		
					E ☐ %	1 ☐ 1		
					F ☐ %	1 ☐ 1		
					G ☐ %	1 ☐ 1		
					H ☐ %	1 ☐ 1		
					I ☐ %	1 ☐ 1		
					J ☐ %	1 ☐ 1		
					K ☐ %	1 ☐ 1		
					L ☐ %	1 ☐ 1		
					M ☐ %	1 ☐ 1		
					N ☐ %	1 ☐ 1		
					O ☐ %	1 ☐ 1		
					P ☐ %	1 ☐ 1		
					Q ☐ %	1 ☐ 1		
					R ☐ %	1 ☐ 1		
					S ☐ %	1 ☐ 1		
					T ☐ %	1 ☐ 1		
					U ☐ %	1 ☐ 1		
					V ☐ %	1 ☐ 1		
					W ☐ %	1 ☐ 1		
					X ☐ %	1 ☐ 1		
					Y ☐ %	1 ☐ 1		
					Z ☐ %	1 ☐ 1		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA A0DES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi inestinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per difficoltà di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite assegnando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **moltiplicare**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle tonde (☐) si deve scegliere l'alternativa che si ritiene più corretta, mentre le caselle quadrate (☐) consentono di scegliere più alternative. Le caselle quadrate (☐) sono utilizzate nelle schede di livello GMDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle caselle quadrate (☐) per la descrizione di ogni livello GMDT. I dettagli sono forniti nel manuale: descrizione riassuntiva di seguito, maggiori dettagli sono forniti nel manuale.

D1. Uomo lasero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza delle strutture e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a cause di cedute di elementi non strutturali.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
D2-D3 **NUMERO MEDIO** - **NOTE**: È un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

ORGANIZZATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per la rilevazione dell'edificio. L'Ufficio tecnico comunale ha tra l'altro il compito di assistenza per la rilevazione dell'edificio. L'Ufficio tecnico comunale ha tra l'altro il compito di assistenza per la rilevazione dell'edificio.

PARTECIPAZIONE AL PRIMO INCONTRO ESCLUSIVO: Sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli che messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

La sua identificazione sull'edifico, costruita nell'insieme dei dati della prima e della seconda identificazione della cartografia riportata nello spazio della prima facciata, il suo riconoscimento generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore i suoi riconoscimenti in relazione al lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli esiti. L'elenco in relazione al lavoro del rilevatore è per l'individuazione degli esiti.

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscale.

Sezione 6 - **Particello ESTERNO** ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i meriti indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 8 - Giudizio di ASIBILITÀ

Il terreno di fondazione.

Vari individua la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al fenomeno erosivo; se l'edifico non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione rispetto all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo).

DENOMINAZIONE EDIFICIO E PRESSIONE ESISTENTE:

È necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. I dati rilevati vanno indicati nella scheda di progetto.

La squadra stabilisce le condizioni al rischio dell'edificio (tabella 9-5, valutazione per rischio). Per indicare la denominazione se il nome del condominio o di un'altra entità è presente tra le informazioni raccolte, il rischio è indicato con la lettera *sc* (scrittura) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezioni 5 e 6), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e da altri fattori (Sezione 7).

[illegible]

piccato di fondazioni incluso quello di sottratto (se esistente a solo se praticabile
limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente
accessibili) - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sistmica in atto, gli effetti
colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetta la vita
AUTENZA INTERNA DI PIANO: indicare l'altezza che
per più di metà della loro altezza.

umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza *limitata*, di *rapida* e *facile*

[illegible][illegible]

scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Per convenzioni in passato usate, i soccorsi sono indicati in provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o/o per eliminare rischi indotti.

[illegible]

3. muratura mista e a.c. (oltre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani
4. muratura mista e a.c. (oltre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani
1. muratura rinforzata con laponi o intonaci non armati
2. muratura armata con laponi armati
2. muratura armata e con intonaci armati

3. murtura cu altri o non identiciet rinforzi

Le vetrate in pannello sono in pratica completamente assenti in un piano al meno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificato	Identificato	1) Tetri in c.a.	2) Tetri in c.a.
Strutture orizzontali	1 Non identificato	A	1) Tetri in c.a.	2) Tetri in c.a.
	2 Volte senza calce	B	3) Tetri in acciaio	4) Tetri/Pareti in legno
	3 Volte con calce	C	REGOLARIA	Non regolare
	4 Tetri con soletta deformabile	D	Forma pianta	1 ed elevazione
	5 Tetri con soletta campidoglio	E	Disposizione	2 temporanea
	6 Tetri con soletta rigida	F	COBERTURA	1) Spingente pesante

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Provvedimenti di P.I. eseguiti				
Componente strutturale- Danno preesistente	1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G
	2 Solai	A	B	C	D	E	F	G
	3 Scale	A	B	C	D	E	F	G
	4 Coperture	A	B	C	D	E	F	G
	5 Temperture - Tramezzi	A	B	C	D	E	F	G
	6 Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Divieto di accesso	Riparazione	Trasmissione e protezione passaggi	Trasmissione e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A	B	C	D	E	F	G	G
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	A	B	C	D	E	F	G	G
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	A	B	C	D	E	F	G	G
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	G
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	G
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	G

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Barriere protettive
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	G
2 Crolli di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	G
3 Crolli da versanti incontenibili	A	B	C	D	E	F	G	G

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissati alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	5 O Assenti	6 O Generati dal sisma	7 O Acuiti dal sisma	8 O Persistenti
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	5 O Assenti	6 O Generati dal sisma	7 O Acuiti dal sisma	8 O Persistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio						8-B Esito di agibilità					
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) ma ABILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE da rivedere con approvvigionamento (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
Basso												
Basso con provvedimenti												
Alto												

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito di note note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito di note note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito di note note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto.

(4) Esito di note note (Sez. 9) specificare i provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito di note note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	8-D Solo dell'esterno				8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate			
	1 O Solo dell'esterno	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Proprietario non trovato (NT)	C O Altro (AL)	D O Demolito (DM)
1 O Solo dell'esterno	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Proprietario non trovato (NT)	C O Altro (AL)	D O Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1 O Messa in opera di cerchiatura o filanti	2 O Riparazione danni leggeri alla temporanea e tramezzi	3 O Riparazione copertura	4 O Puntellatura di scale
1 O Messa in opera di cerchiatura o filanti	2 O Riparazione danni leggeri alla temporanea e tramezzi	3 O Riparazione copertura	4 O Puntellatura di scale	
5 O Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	6 O Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	7 O Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti ...	8 O Rimozione di altri oggetti interni o esterni	
9 O Transennature e protezione passaggi	10 O Riparazioni delle reti degli impianti	11 O Rimozione di altri oggetti interni o esterni	12 O Rimozione di altri oggetti interni o esterni	

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1 O 1	1 O 1	1 O 1

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Stella
ARGOMENTO		
8-B	SI DISPONE L'INAGIBILITÀ IN TUTTA LA CACCIA ACCESSO PUO' AVVENIRE SEPARATEMENTE DALL'EDIFICIO 1 CHE E' INAGIBILE	

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ROBERTO BENAMINI

GIUSEPPE MUCCI

Firme